Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2023/2129(DEC)

13.11.2023

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022 – Commissione
(2023/2129(DEC))

Relatrice per parere: Romana Tomc

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

– vista la relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie,

1. è preoccupato per il fatto che, alla fine del 2022, gli impegni totali non ancora liquidati hanno raggiunto il livello record di oltre 450 miliardi di EUR; rileva tuttavia che, secondo la Commissione, dopo un ulteriore aumento fino a circa 460 miliardi di EUR nel 2023, gli impegni non ancora liquidati dovrebbero diminuire nel periodo 2024-2027 a 314 miliardi di EUR;

2. esprime soddisfazione per il fatto che la quota più consistente della spesa a titolo del bilancio dell'Unione nel 2022 è stata destinata alla rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori" (79,1 miliardi di EUR, che corrispondono al 40,4 %);

3. ricorda che la spesa relativa alla sottorubrica "Coesione economica, sociale e territoriale" (sottorubrica 2a) è intesa a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo degli Stati membri e delle varie regioni dell'UE; insiste sull'importanza della politica di coesione dell'UE nel sostenere l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e nell'aiutare gli Stati membri e le regioni a cogliere le nuove opportunità e affrontare sfide quali la globalizzazione, la disoccupazione, le trasformazioni industriali, la digitalizzazione e nel sostenere il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione professionale e l'apprendimento permanente;

4. è profondamente preoccupato per il fatto che il livello complessivo di errore, pari al 4,2 % è rilevate, rispetto al 3,0 % nel 2021; è altresì profondamente preoccupato per il fatto che il livello di errore è causato principalmente dalla rubrica "Coesione, resilienza e valori", che ha contribuito maggiormente a tale tasso (2,5 %); riconosce che la maggior parte della spesa in questo settore è considerata ad alto rischio in quanto principalmente basata sui rimborsi e spesso soggetta a norme complesse; rileva che gli errori più comuni nell'ambito della rubrica "Coesione" sono stati progetti non ammissibili e violazioni delle norme a disciplina del mercato interno, in particolare l'inosservanza delle norme in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato; chiede un'azione urgente per ridurre il tasso di errore in futuro, in particolare pe il nuovo periodo di finanziamento, e invita la Commissione ad assistere le agenzie per migliorare le loro procedure interne al fine di garantire l'osservanza delle norme applicabili in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato;

5. prende atto che la perdita di potere d'acquisto del bilancio dell'UE avrà ripercussioni diverse sulla sua spesa, in quanto parti del bilancio dell'UE sono costi fissi che sono di norma legati all'inflazione, per cui tali voci di bilancio aumenteranno più del previsto all'inizio del periodo del QFP; rileva che un esempio significativo a tale riguardo sono

le spese amministrative che subiscono l'impatto dell'inflazione; prende atto che nel 2022 la Commissione ha già dovuto assegnare alla rubrica 7 "Pubblica amministrazione europea" un importo supplementare di 0,2 miliardi di EUR a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi dell'energia;

6. sottolinea che la Commissione dovrebbe valutare l'impatto sul bilancio dell'UE di un tasso di inflazione costantemente elevato per vari anni e individuare strumenti per mitigare i conseguenti rischi importanti; è del parere, a tale riguardo, che la Commissione dovrebbe proteggere la capacità del bilancio dell'UE di ottemperare ai suoi obblighi giuridici e contrattuali, quali l'aumento dei costi di finanziamento;

7. invita la Commissione ad assicurare un seguito e ad adottare le misure necessarie per quanto riguarda tutti gli errori rilevati dalla Corte e a richiedere ulteriori rettifiche finanziarie qualora ciò sia ritenuto necessario;

8. prende atto dell'impegno della Commissione a continuare a collaborare strettamente con le autorità di audit per rafforzare la loro capacità di prevenire e rettificare gli errori, documentare meglio l'attività di audit e quindi contribuire al processo di affidabilità;

9. invita la Commissione a dar seguito quanto prima a tutte le raccomandazioni della Corte ancora in sospeso.